

Csm. Per un consigliere "i magistrati non vogliono andare a Bari e Foggia anche con gli incentivi"

ROMA – Secondo **Ciccio Zaccaro**, giudice del Tribunale di Bari eletto da **Area**, la corrente sindacale più di sinistra della magistratura nel consiglio del **Csm**, il magistrato che ha sollevato il caso al plenum del Consiglio superiore della magistratura, ci sono delle sedi giudiziarie "dove nessun magistrato vuole trasferirsi", indicando "i tribunali di Bari e Foggia", e "sedi dalle quali tutti fuggono , la Calabria fra tutte. Un problema serio del quale il Csm ed il ministro si devono fare carico" chiedendo perciò ai colleghi di "ripensare complessivamente insieme al ministro della Giustizia la materia degli incentivi".



Il problema non riguarda solo i tribunali di Bari, Foggia, Reggio Calabria e Catanzaro, ma anche quelli di Messina, Caltanissetta e Napoli Nord (Aversa). **In realtà** è una questione che non investe solo il Mezzogiorno del Paese, infatti vi c'è carenza di domande di trasferimento al Nord anche per gli uffici giudicanti del Veneto e del distretto di Brescia.



Un problema che andrà posto al ministro di Giustizia nel tavolo tecnico sulla distribuzione dei posti risultanti dall'aumento delle piante organiche negli uffici giudiziari, non si può non considerare che *"gli effetti benefici dell'aumento delle piante organiche si avranno solo fra qualche anno quando sarà completato il piano di assunzioni ed i posti in più in pianta organica saranno realmente completati. Dunque non potranno risolvere le gravi scoperture di organico di oggi"*.

Per questo motivo, ha aggiunto Zaccaro, occorre ripensare gli incentivi, oggi previsti che per chi accetta le sedi disagiate: *"invece di incentivare i colleghi ad andare nei posti meno ambiti, si deve pensare a vantaggi per chi rimane nelle sedi poco ambite o comunque favorire la migrazione dai posti dove si sta bene a posti dove si sta male"*.